



Le regioni d'Italia e gli italiani

Le regioni sono con i comuni, le province, le città metropolitane e lo stato centrale, uno dei cinque elementi costitutivi della Repubblica Italiana.

*Con la legge Delrio (aprile 2014) le **province** sono “scese” da 107 a 97. In realtà le dieci rimanenti non sono stati eliminate, ma trasformate in altrettante **città metropolitane**, organismi sempre di secondo livello, dove i territori sono quelli di prima e che, di fatto, hanno le funzioni fondamentali delle vecchie. Le “città metropolitane” sono: Torino, Roma, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria. La riforma costituzionale, non approvata dal referendum del 4 dicembre 2016, prevedeva di eliminare la parola “province” dall’articolo 114 della Costituzione rimandando a una nuova legge ordinaria il riordino sostanziale e non solo formale di questi enti. Ma per il momento non succede niente...*

*Le **regioni** sono venti. Cinque hanno uno statuto speciale di autonomia: Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige.*

Il territorio complessivo dello Stato è di 301.401 Km². La popolazione è di circa 60 milioni di abitanti. La regione più grande è la Sicilia (25.707 Km²), mentre la più piccola è la Valle d'Aosta (3.264 Km²).

La regione più popolata è la Lombardia con circa 9 milioni di abitanti e la meno popolata è la Valle d'Aosta che ha meno di 150.000 abitanti. La regione con maggior densità di popolazione è invece la Campania con 428 abitanti per Km². Sempre la Valle d'Aosta è la regione con minore densità di popolazione: 39 abitanti per Km². Il punto più a nord dello stato italiano è la Vetta d'Italia, in Trentino Alto Adige. Il punto più a sud è Punta Pesce Spada, nell'isola di Lampedusa.

Il monte più alto è il Monte Bianco in Valle d'Aosta (4.810 metri). Le tre città più popolose sono Roma (circa 2.800.000 abitanti), Milano (circa 1.500.000) e Napoli (circa 1.000.000).

Oltre alla Sicilia e alla Sardegna, in Italia ci sono numerose isole di dimensioni molto più piccole, notissime soprattutto per il turismo.

REGIONE	CAPOLUOGO
Abruzzo	L'Aquila
Basilicata	Potenza
Calabria	Catanzaro
Campania	Napoli
Emilia-Romagna	Bologna
Friuli-Venezia Giulia	Trieste
Lazio	Roma
Liguria	Genova
Lombardia	Milano
Marche	Ancona
Molise	Campobasso
Piemonte	Torino
Puglia	Bari
Sardegna	Cagliari
Sicilia	Palermo
Toscana	Firenze
Trentino-Alto Adige	Trento
Umbria	Perugia
Valle d'Aosta	Aosta
Veneto	Venezia

Ma dove si trova la Lombardia, per esempio? E il Lazio?

Orientiamoci con i punti cardinali che sono chiamati in diversi modi.

NORD	SETTENTRIONE
SUD	MERIDIONE
EST	ORIENTE
OVEST	OCCIDENTE

Anche se derivano quasi tutti da lingue anglosassoni, i nomi dei punti cardinali arrivano nel vocabolario italiano con lo spagnolo e il portoghese.

Dall'antichità l'uomo ha osservato il movimento apparente del sole e ha notato che sorge sempre a oriente e tramonta dal lato opposto, a occidente.

I termini derivano dal latino:

oriente, da *solem orientem*, ovvero sole nascente.

occidente: da *solem occidentem*, ovvero sole morente.

meridione: da *meridiem*, mezzogiorno cioè l'orario del sole quando si trova verso sud. per questa ragione, il meridione è anche nominato mezzogiorno.

settentrione: da *septemtriones*, “i sette buoi da lavoro”, cioè l'espressione che usavano i romani per le sette stelle dell'Orsa Maggiore.



In pratica le stelle segnano il nord e il sole di mezzogiorno il sud.

Conversazione

1. Qual è l'immagine che ha il vostro paese degli italiani?
2. Che cosa vi viene in mente con queste parole?

calcio – cucina – clima – famiglia – lingua – moda – paesaggio – storia

Esprimere opinioni: un commento sulle seguenti affermazioni.

- gli italiani cantano;
- gli italiani sono cattolici;
- gli italiani sono appassionati di calcio;
- gli italiani bevono il caffè.

Luoghi comuni “regionali”



Ancora di più sono i luoghi comuni "regionali": milanesi industriali, torinesi aristocratici ed eleganti (un po' francesi, effettivamente), genovesi avari, emiliani e romagnoli mangioni, toscani ironici, romani volgari, napoletani pigri (“pizza sole e mandolino”), abruzzesi e calabresi testardi, sardi chiusi e pastori, siciliani mafiosi e gelosi delle loro donne. Anche qui il panorama è infinito...

Parentesi grammaticale: il comparativo.

Completare con la preposizione articolata "di" o con "che".

1. I napoletani sono più superstiziosi _____ romani.
2. I genovesi sono più avari _____ siciliani.
3. I milanesi sono più efficienti _____ napoletani.
4. I toscani sono più ironici _____ sardi.
5. I siciliani sono più gelosi _____ appassionati.
6. I romani sono più volgari _____ torinesi.
7. I bolognesi sono più allegri _____ genovesi.